

LA PASQUA IN TRE GIORNI

DOMENICA DI RISURREZIONE

Come per il giorno di Natale, il Messale prevede per il giorno di Pasqua **tre messe**: la messa della **notte**, la messa del **mattino** e la messa **vespertina**.

Per ogni messa è prevista una *liturgia della parola* propria.

Abbiamo meditato la più che abbondante *liturgia della parola* della Veglia pasquale.

La messa del mattino e la messa vespertina hanno **letture proprie** e **specialmente vangeli propri**.

PRIMA LETTURA (At., 10, 34. 37-43)

La prima lettura della messa di Pasqua è l'annuncio che Pietro indirizza al primo pagano convertito, il centurione romano Cornelio. Il messaggio è tutto incentrato su **Gesù, il Risorto**. Pietro riassume la vita di Gesù in quattro tappe: battesimo di Giovanni, ministero in Galilea, morte e risurrezione.

Per la comunità cristiana la **risurrezione è radice della sua esistenza e della sua fede**:

Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni [...]. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei giudei e in Gerusalemme. Essi **lo uccisero** appendendolo a una **croce**, ma Dio **lo ha risuscitato al terzo giorno** e volle che si manifestasse non a tutto il popolo, ma a **testimoni prescelti** da Dio, a **noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti**. E ci ha ordinato di **annunciare al popolo** e di **testimoniare** che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio (At., 10, 36-42).

SECONDA LETTURA (Col., 3, 1-4)

Per Paolo il cristiano è **già** risorto con Cristo. L'esistenza dei cristiani tende a realizzare **gradualmente** la piena partecipazione al suo mistero di morte e di vita: **già e non ancora**.

Se siete risorti con Cristo, **cercate le cose di lassù**, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi, infatti, **siete morti** e **la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio**. Quando Cristo, **vostra vita**, sarà manifestato, allora **anche voi apparirete con lui nella gloria** (Col. 3, 1-4).

VANGELO DELLA MESSA DEL MATTINO (Gv., 20, 1-9)

Giovanni non racconta la Risurrezione, evento che trascende l'esperienza umana e storica, ma racconta l'irruzione del **Cristo risorto** nella vita delle donne, dei discepoli e della Chiesa.

La **pietra rotolata**, la **tomba vuota**, i **teli posati** e il sudario non sono la **prova** della Risurrezione: **possono essere la prova che il cadavere è stato rubato**.

Maria di Magdala corre da Simon Pietro e dal discepolo che Gesù amava e dice loro: *Hanno portato via il Signore dal sepolcro* (Gv., 20, 2).

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al **sepolcro**. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al **sepolcro** [...]. Giunse anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro [...]. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e *vide e credette*. Infatti **non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti** (Gv., 20, 3-9).

Pietro entra per primo nella tomba vuota, osserva i teli *posati là* e il *sudario in un luogo a parte*. **Si stupisce**. Quando giunge *l'altro discepolo*, Giovanni dice di se stesso: **Vide e credette**.

Che cosa credette Giovanni?

Alla **parola di Gesù**, che aveva detto: **Il terzo giorno risorgerò**.

Giovanni annota: **Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti**.

I **segni** della pietra rotolata, della tomba vuota e dei teli posati possono essere letti con **occhi diversi**: come appunto hanno fatto Pietro e Giovanni.

La risurrezione del Signore possiamo soltanto **crederla, secondo la Scrittura**, come ripetiamo nel *Credo*.

Qui, come **nel vangelo di Emmaus**, che leggiamo nella **messa vespertina** di Pasqua, **la Scrittura è anche la parola di Gesù**.

VANGELO DELLA MESSA VESPERTINA (Lc., 24, 13-35)

Luca scrive il suo vangelo molti decenni dopo la morte e risurrezione di Gesù.

Il capitolo 24 del suo vangelo, che racconta dei due discepoli **sulla strada** di Emmaus, ha come sfondo la liturgia delle comunità cristiane in cui si **spiegavano le Scritture** e si **spezzava il pane**.

I due discepoli **in cammino** (Lc., 24, 13) *discutono tra loro* ed hanno *il volto triste*. È un ritratto vivissimo della **“crisi di fede”** di due discepoli del Maestro crocifisso che scappano da Gerusalemme, di cui uno si chiama Cleopa,.

Conversavano tra loro di tutto **quello che era accaduto**. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e **camminava con loro**. Ma **i loro occhi erano impediti a riconoscerlo** [...]. *Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele* [...]. **Alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolto**. *Si sono recate al mattino alla tomba e non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di avere avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo* [...].

[Gesù] disse loro: **Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti**. *Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?* E, cominciando da **Mosè** e da tutti i **profeti**, spiegò loro **in tutte le Scritture** ciò che si riferiva a lui [...].

Quando fu a **tavola** con loro, **prese il pane**, recitò la benedizione, **lo spezzò** e lo diede loro. **Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero** [...]. Ed essi narravano ciò che era accaduto **lungo la via** e come l'avevano riconosciuto **nello spezzare il pane** (Lc., 24, 14-35).

Gesù spiegò loro **in tutte le Scritture** ciò **che si riferiva a lui**.

Certo Gesù ha loro ricordato **Mosè** e i **profeti**, ma anche la **sua parola** *Il terzo giorno risusciterò*, **parola che si è compiuta come si sono compiute le parole dei profeti**.

I due discepoli di Emmaus lo riconoscono **a tavola**, nello **spezzare il pane**: **allora si aprirono loro gli occhi**.

Anche ad Emmaus i due discepoli, come le donne il mattino di quello stesso giorno, lo riconoscono **lungo la via**: **lungo la via** e **nello spezzare il pane** sono i due **luoghi** dove le discepole e i discepoli **incontrano Gesù risorto** e la **via** e lo **spezzare il pane** sono i **luoghi dove i discepoli di ogni tempo possono incontrare il Vivente**.

SUGGERIMENTI

Celebrazione

Suggerisco di partecipare alla celebrazione presieduta dal papa in San Pietro domenica 12 alle ore 11 (Rai 1 e TV 2000).

Segni

Il mattino di Pasqua, preferibilmente quando suonano le campane, lavarsi gli occhi con l'acqua, perché i nostri occhi vedano ciò che hanno *visto* Giovanni e i discepoli di Emmaus: *Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero* (Lc., 24, 31).

Uova sode decorate da bambini, ragazzi o adulti.

Per l'approfondimento

- R. GUARDINI, *La Pasqua. Meditazioni*, Morcelliana.
- K. RAHNER, *Che cos'è la Risurrezione? Meditazioni sul Venerdì Santo e sulla Pasqua*, Queriniana.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale
si innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'**Agnello** ha redento il suo **gregge**,
l'**Innocente** ha riconciliato noi peccatori con il Padre.

**Morte e vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.**

Il Signore della vita era **morto**,
ma ora, **vivo, regna**.

“Raccontaci, Maria:
che hai visto **sulla via**?”.

“La **tomba** del Cristo vivente,
la **gloria** del Cristo risorto
e gli **angeli** suoi testimoni,
il **sudario** e le sue vesti.
Cristo, **mia speranza**, è risorto
e **vi precede in Galilea**”.

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, re vittorioso,
abbi pietà di noi.

La notte di Pasqua ha acceso in noi un **fuoco**: cerchiamo di evitare che si spenga!

Abbiamo ricevuto una **luce**: lasciamoci illuminare nei sentieri della vita della storia.

Ci è stata donata una **Parola**: essa abiti la nostra esistenza e desti ogni giorno la speranza.

Un'**acqua** viva ci ha rigenerati: non dimentichiamo di essere figli di Dio.

Alla sua **tavola** abbiamo ricevuto un cibo ed una bevanda che ci sostengono: proseguiamo il nostro cammino sostenuti da questo cibo e da questa bevanda.

CRISTO È DAVVERO RISORTO